

giore rispetto alla nostra bandiera neutrale e delle garanzie per coloro che affidano alle nostre navi e la vita e gli averi ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Cucca, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se sia vero che la direttissima Roma-Napoli subirà notevoli ritardi nella costruzione, per mancanza di appalti di importantissimi lotti ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

VISOCCHI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. I lavori della direttissima Roma-Napoli hanno avuto in questi ultimi tempi un impulso così notevole che le previsioni di spesa per i relativi appalti negli esercizi 1914-15 e 1915-16 superano i 30 milioni di lire di fronte ai 50 milioni annui complessivi che la legge 4 aprile 1913 stabiliva per le ferrovie che si costruiscono a conto diretto dello Stato.

I lavori del tratto Roma-Minturno sono tutti in corso di regolare costruzione, e procedono alacramente. Quelli del tronco Minturno-Napoli in buona parte progrediscono. In complesso, su 31 lotti di lavoro della direttissima, quattro sono ultimati, 23 sono in corso di costruzione, e soltanto quattro sono ancora da iniziare.

Se, dunque, come l'interrogante lamenta, qualche ritardo si verifica nell'appalto di questi ultimi quattro lotti, ciò dipende da difficoltà di bilancio, e si spiega agevolmente ove si consideri il grande sviluppo generale della intera linea, e l'inevitabile necessità di superare, in parte, le primitive previsioni di spesa. Ad ogni modo il Governo, per quanto lo consentano le difficoltà dell'ora presente, non lascia di provvedere, e con decreto-legge del novembre scorso ha assegnato la somma di lire 700,000 pel completamento del decimo lotto. Ed io posso anche assicurare l'onorevole interrogante che nulla si tralascierà perchè anche gli appalti degli ultimi lotti dei lavori non abbiano troppo a ritardare, mentre si farà il possibile perchè entro breve termine possano aprirsi all'esercizio almeno i tronchi Roma-Formia e Formia-Minturno in modo da attivare una comunicazione sussidiaria tra la capitale e Napoli, avvalendosi della linea Sparanise-Gaeta.

PRESIDENTE. L'onorevole interrogante ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CUCCA. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici della cortese risposta. Ma non posso dividere in-

teramente tutte le sue rosee previsioni, perchè purtroppo qui in quest'aula è stato affermato da diversi ministri che la direttissima sarebbe stata completata nel 1915. Siamo non dirò al principio dell'anno, ma nemmeno alla fine, siamo alla metà quasi, e purtroppo di questa fine di lavori non è da parlare.

L'onorevole rappresentante del Governo dice in un punto e disdice in un altro, perchè mentre da una parte dice che da Roma a Minturno i lavori sono tutti appaltati, ammette che da Minturno a Napoli i lavori non sono appaltati...

VISOCCHI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Soltanto quattro lotti.

CUCCA. E si dice anche qualche cosa di più, che la burocrazia non abbia presentato neanche i progetti. In effetti per la Minturno-Garigliano e per la Garigliano-Basico i progetti mancano completamente. E quando noi deputati napoletani ci presentammo al ministro dei lavori pubblici, e domandammo semplicemente che questi lotti fossero ultimati (e non lo domandammo soltanto per la importanza della direttissima, certi che anche da parte del Governo si desidera che venga abbreviato il percorso della linea Napoli-Roma, ma anche per diminuire la disoccupazione della classe operaia napoletana), il ministro dell'interno e il ministro dei lavori pubblici solennemente affermarono che questi lotti sarebbero stati appaltati. Purtroppo la parola del Governo non è stata mantenuta a vantaggio di Napoli.

VISOCCHI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VISOCCHI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Debbo un chiarimento all'onorevole Cucca, perchè nelle sue ultime affermazioni; mi permetta, c'è alquanto esagerazione.

Io l'assicuro che soltanto quattro lotti della direttissima sono da appaltare, e per questi sono già anche compiute le espropriazioni occorrenti.

Riguardo poi alla promessa che il ministro, me presente, avrebbe fatto alla deputazione napoletana, io posso confermare che quelle promesse sono state mantenute: perchè i lavori che riguardano Napoli e le vicinanze sono stati appaltati (e si tratta appunto di quel decimo lotto pel quale furono aumentati i fondi in lire 700,000 con l'ultimo decreto). Gli altri quattro lotti riguardano Caserta e propriamente il tratto